



C O P I A

**COMUNE DI CITTADELLA**  
Provincia di Padova

DELIBERAZIONE N. 16

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Sessione **Ordinaria di prima convocazione**

**OGGETTO:**

**VARIANTE N. 5 AL PIANO DEGLI INTERVENTI. ADOZIONE**

L' anno **duemilaquattordici** addì **ventotto** del mese di **Aprile** alle ore **20:30** in Cittadella, presso la Sala di Villa Malfatti Rina, convocato nei modi e termini di legge si è riunito il Consiglio Comunale con l'intervento dei Signori :

PAN GIUSEPPE	P	GROSSELLE PAOLA	P
BALSAMO MAURIZIO	P	POJANA ALCHERIO	P
CAMPAGNOLO PIO LUIGINO	P	VALLOTTO SERENELLA	P
BERTONCELLO BROTTI MASSIMO	P	PETTENUZZO TOMMASO	P
SABATINO LUIGI	P	ZAMBON ADAMO	P
DE ROSSI FILIPPO	P	RAIMONDO ALBERTO	P
TONIOLO SIMONE	P	PIEROBON MATTEO	P
GUARISE MARIO	P	DE POLI LORIS	P
BERNARDI STEFANO	P		

Assume la presidenza il Sig. CAMPAGNOLO PIO LUIGINO

Partecipa alla seduta il Sig. ANDREATTA NADIA Segretario generale.

Il Presidente, dato atto che il numero dei consiglieri presenti è legale per la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Vengono nominati scrutatori i consiglieri :

1. GROSSELLE PAOLA                      2. RAIMONDO ALBERTO    3. BERNARDI STEFANO

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO HA REDATTO LA SEGUENTE  
PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: VARIANTE N. 5 AL PIANO DEGLI INTERVENTI. ADOZIONE.

PREMESSO che con propria deliberazione n. 19 del 26.2.2010 è stato adottato il primo Piano degli Interventi approvato con successiva deliberazione consiliare n. 43 del 12.7.2010;

RICORDATO che In data 9.7.2009 è stato presentato al Consiglio Comunale, da parte del Sindaco, il Documento Programmatico Preliminare al Piano degli Interventi (DCC n. 48 del 9.7.2009), così come previsto dall'art. 18, comma 1, della LR 11/2004;

PRECISATO che con la stesura del Piano degli Interventi il Comune di Cittadella ha completato la transizione e riorganizzazione dei propri strumenti urbanistici verso il nuovo dettato della Legge Regionale;

RICORDATO che l'adeguamento del P.I. alle direttive contenute nel PATI dell'Alta Padovana, avviene in conformità a quanto stabilito dalle N.T.A. del P.A.T.I. stesso e procederà con gradualità per fasi successive, in particolare e soprattutto per quanto attiene allo strumento dei crediti edilizi e delle altre eventuali forme di perequazione urbanistica;

DATO ATTO che attraverso il primo P.I. il Comune ha sviluppato le scelte strutturali e le azioni strategiche precedentemente individuate nel P.A.T.I. (piano redatto sulla base di previsioni decennali, ma con validità a tempo indeterminato), indicando le azioni da svolgere per conseguire gli obiettivi di piano, le priorità, le interrelazioni, i soggetti coinvolti o da interessare e le condizioni per la fattibilità e l'attuazione delle previsioni;

RIBADITO che l'operazione di sviluppo delle scelte del P.A.T.I. non deve essere intesa nella sua totalità in capo ad un solo ed unico P.I., ma potrà avvenire selettivamente in più fasi successive, attraverso Piani degli Interventi successivi che andranno a predisporre l'attuazione complessiva dello scenario di sviluppo futuro decennale e che in ogni caso il primo Piano degli Interventi opererà nel rispetto del quadro generale di vincoli, prescrizioni e direttive fornite dal P.A.T.I., senza compromettere, con le proprie previsioni, le possibilità generali di successiva attuazione degli obiettivi del P.A.T.I. stesso.

RICHIAMATE la D.C.C. n. 40 del 12.9.2011, con la quale è stata approvata la prima variante al PI, la D.C.C. n. 2 del 12.3.2012 che ha approvato la variante n. 2 al PI, la D.C.C. n. 57 del 23.11.2012 che ha approvato la variante n. 3 al PI, e la D.C.C. n. 35 del 02.08.2013 che ha approvato la variante n. 4 al PI che hanno trattato le seguenti tematiche:

1. aggiustamenti cartografici
1. l'aggiornamento della delimitazione dei vincoli
2. nuova articolazione di alcuni comparti nelle z.t.o. B1 – B2
3. stralcio parziale di alcune zone territoriali omogenee e di aree trasformabili,
4. rimodulazione di aree edificabili;
5. vincoli decaduti;
6. recupero annessi rustici non più funzionali alla condizione del fondo;
7. monitoraggio e aggiornamento della relazione di dimensionamento;

CONSIDERATO che, come peraltro ricordato in sede di formazine del PI, si sarebbe provveduto a definire successive varianti specifiche per consentire la modifica degli ambiti collocati in ZTO C3 - residenziali nei nuclei unitamente al recupero degli annessi rustici non più funzionali alla conduzione del fondo, proprio per rispondere alle diverse esigenze manifestatesi nel corso degli ultimi anni;

RITENUTO quindi di procedere con l'adozione della Variante n. 5 al Piano degli Interventi predisposto dai Tecnici dell'Ufficio Urbanistica e composto dai seguenti elaborati:

- Relazione Illustrativa della variante
- Norme Tecniche Operative
- Repertorio Normativo
- TAV. 4.1\_2\_3 Var\_5 - Zonizzazione Intero territorio - scala 1:5000
- TAV. 6 Var\_5 – Aree per Servizi – scala 1:10.000
- TAV. 7 Var\_5 – Nuove aree Edificabili – scala 1:10.000
- Atlante Modifiche – Estratti scala 1:5.000
- Scheda n. 153 – Recupero annessi rustici
- La banca dati alfanumerica aggiornata verrà formalizzata dopo l'approvazione della variante n. 5 al PI e conseguentemente inviata in Regione per competenza.

Rimangono validi, in quanto non oggetto di modifiche, i seguenti elaborati di PI:

- Prontuario Qualità Architettonica e Mitigazione Ambientale
- Registro Crediti Edilizi
- Relazione di Compatibilità Idraulica
- Relazione Dimensionamento
- TAV. 1 var.1 – Vincoli e Pianificazione Territoriale Valori e Tutele – scala 1:10.000
- TAV. 2 – Carta delle Invarianti – scala 1:10.000
- TAV. 3 var.1– Fragilità del Territorio – scala 1:10.000
- TAV. 5/1.2 - Centro Storico scala 1:1000
- TAV. 8 – Compatibilità idraulica – scala 1:10.000
- TAV. 9 - Rete idrografica – 1:10.000
- TAV. 10 – Percorsi indicativi recapiti delle acque nuovi interventi edificatori – 1:10.000

VISTO l'art. 18, comma 2 laddove prevede che il Consiglio Comunale adotta il Piano degli Interventi, stabilendone l'iter amministrativo fino alla sua approvazione;

### PROPONE

1) di adottare, per le motivazioni soprariportate, ai sensi dell'art. 18, comma 2 della LR 11/2004, la variante n. 5 al Piano degli Interventi secondo quanto contenuto negli elaborati allegati (sub. A) alla presente deliberazione, redatti dai Tecnici dell'Ufficio Urbanistica e depositati in atti dell'UTC:

- Relazione Illustrativa della variante
- Norme Tecniche Operative
- Repertorio Normativo
- TAV. 4.1\_2\_3 Var\_5 - Zonizzazione Intero territorio - scala 1:5000
- TAV. 6 Var\_5 – Aree per Servizi – scala 1:10.000
- TAV. 7 Var\_5 – Nuove aree Edificabili – scala 1:10.000
- Atlante Modifiche – Estratti scala 1:5.000
- Scheda n. 153 – Recupero annessi rustici

- 2) di dare atto che rimangono validi, in quanto non oggetto di modifiche, i seguenti elaborati di PI:
- Prontuario Qualità Architettonica e Mitigazione Ambientale
  - Registro Crediti Edilizi
  - Relazione di Compatibilità Idraulica
  - Relazione Dimensionamento
  - TAV. 1 var.1 – Vincoli e Pianificazione Territoriale Valori e Tutele – scala 1:10.000
  - TAV. 2 – Carta delle Invarianti – scala 1:10.000
  - TAV. 3 var.1– Fragilità del Territorio – scala 1:10.000
  - TAV. 5/1.2 - Centro Storico scala 1:1000
  - TAV. 8 – Compatibilità idraulica – scala 1:10.000
  - TAV. 9 - Rete idrografica – 1:10.000
  - TAV. 10 – Percorsi indicativi recapiti delle acque nuovi interventi edificatori – 1:10.000
- 3) di precisare che pertanto il Piano degli Interventi per il Comune di Cittadella è costituito dalla somma di tutti gli elaborati di cui sopra, unitamente alla Relazione Illustrativa allegata alla DCC n. 43/2010 escluse le parti modificate con la Relazione di Variante n. 5;
- 4) di dare atto inoltre che il procedimento amministrativo seguirà le disposizioni di cui all'art. 18 della LR 11/2004 fino all'approvazione finale, precisando che gli elaborati grafici di cui alla presente variante, pur costituendone parte integrante, non vengono allegati ma sono depositati in atti dell'UTC;
- 5) di dare atto che la banca dati alfanumerica aggiornata verrà formalizzata dopo l'approvazione della Variante n. 5 al PI e conseguentemente inviata in Regione per competenza.

**PARERI ESPRESSI AI SENSI EX ART. 49 del D.Lgs. 267/2000**  
**in merito alla proposta di deliberazione avente per oggetto:**

Oggetto: VARIANTE N. 5 AL PIANO DEGLI INTERVENTI.  
ADOZIONE.

In ordine alla sola **REGOLARITA' TECNICA** : si esprime parere favorevole, dando atto che la presente proposta:

- ☐ **comporta** riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;
- × **non comporta** riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Cittadella, 16 aprile 2014

Il Responsabile del Servizio  
F.to SCAPIN



Parere del Responsabile di Ragioneria in ordine alla **REGOLARITA' CONTABILE** (art. 49, comma 1, D.Lgs. 267/2000, così come sostituito dall'art. 3 del D.L. 174/2012):

- ☐ parere **favorevole**;
- ☐ parere **contrario** per i seguenti motivi:
- × non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Cittadella, 16 aprile 2014

Il Responsabile di Ragioneria  
F.to GALLIO

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la sopra citata proposta di delibera presentata per l'approvazione;

Visti lo Statuto comunale ed il regolamento del Consiglio;

Visto il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento delle autonomie locali, approvato con D.Lgs 18/8/2000, n. 267;

Acquisiti i pareri previsti dall'articolo 49 del D.Lgs 18/8/2000, n. 267;

Il Presidente del Consiglio prima di introdurre l'argomento in oggetto sottopone alla valutazione del Consiglio circa l'opportunità di distinguere la discussione e votazione del presente provvedimento in due parti, cioè al fine di consentire ai consiglieri soggetti all'obbligo di astensione di cui all'art. 78 comma 2 del TUEL di uscire dall'aula qualora interessati.

Il Presidente propone la seguente modalità organizzativa procedendo con la illustrazione, discussione e votazione della variante proposta in due parti come segue:

### PRIMA PARTE

la prima illustrazione, discussione e votazione riguarderà tutti gli interventi proposti nella variante, con riferimento agli interventi modificativi contenuti nell'elaborato "atlante modifiche" di cui alle schede dalla n. 1 alla n. 28 e dagli interventi indicati dall'A.C.01 all' A.C. 05 nonché di tutti gli altri elaborati (compresa la scheda n. 153) con la sola esclusione degli interventi modificativi proposti di cui alle schede n. 14 e n. 17 ;

### SECONDA PARTE

La seconda illustrazione, discussione e votazione riguarderà esclusivamente gli interventi modificativi di cui alle schede n. 14 e n. 17 inserite "nell'atlante modifiche";

### ILLUSTRAZIONE PRIMA PARTE

Il Presidente invita l'arch. Scapin ad illustrare al Consiglio comunale la prima parte della variante come sopra specificato, consentendo ai consiglieri di uscire nel caso di obbligo all'astensione.

Aperta la discussione intervengono i seguenti componenti consiliari i cui interventi sono così sintetizzati:

- cons. Vallotto: dà lettura dell'allegato 1 alla presente deliberazione per farne parte integrale e sostanziale dichiarando la sua astensione.
- cons. De Poli: chiede delucidazioni su precedente interrogazione che chiedeva il censimento degli immobili sfitti o vuoti;

### Votazione PRIMA PARTE

Rilevato il numero dei presenti n. 17

- con voti favorevoli n. 11, contrari --, astenuti n. 6 (Vallotto, Pettenuzzo, Zambon, Raimondo, De Poli, Pierobon) espressi in forma palese

per alzata di mano, ed accertati dagli scrutatori e riconosciuti dal Presidente che proclama APPROVATA l'adozione della variante RELATIVA ALLA PRIMA PARTE.

*Si da atto che prima dell'illustrazione e discussione della SECONDA PARTE escono i consiglieri Vallotto, Toniolo, e Sindaco. Pertanto i componenti consiliari presenti diminuiscono a n. 14.*

## ILLUSTRAZIONE SECONDA PARTE

Il Presidente invita quindi l'arch. Scapin ad illustrare al Consiglio comunale la seconda parte della variante come sopra specificato, avendo consentito ai consiglieri di uscire nel caso di obbligo all'astensione.

Aperta la discussione intervengono i seguenti componenti consiliari i cui interventi sono così sintetizzati:

- cons. Sabatino: chiede delucidazioni tecniche che sono fornite dall'arch. Scapin.

Rilevato il numero dei presenti n. 14

- con voti favorevoli n. 9, contrari --, astenuti n. 5 (Pettenuzzo, Zambon, Raimondo, De Poli, Pierobon) espressi in forma palese per alzata di mano, ed accertati dagli scrutatori e riconosciuti dal Presidente che proclama APPROVATA l'adozione della variante RELATIVA ALLA SECONDA PARTE..

*Si da atto che al termine della votazione rientrano i cons. Vallotto, Toniolo e Pan. Pertanto il numero dei presenti è di n. 17.*

Il Presidente del Consiglio invita quindi i consiglieri ad effettuare la votazione complessiva della variante nel suo complesso con il seguente esito:

Rilevato il numero dei presenti n. 17

- con voti favorevoli n. 11, contrari --, astenuti n. 6 (Vallotto, Pettenuzzo, Zambon, Raimondo, De Poli, Pierobon) espressi in forma palese per alzata di mano, ed accertati dagli scrutatori e riconosciuti dal Presidente che proclama approvata l'adozione della variante n. 5 al piano degli interventi .

## DELIBERA

- 1) di adottare, per le motivazioni soprariportate, ai sensi dell'art. 18, comma 2 della LR 11/2004, la variante n. 5 al Piano degli Interventi secondo quanto contenuto negli elaborati allegati (sub. A) alla presente deliberazione, redatti dai Tecnici dell'Ufficio Urbanistica e depositati in atti dell'UTC:
  - Relazione Illustrativa della variante
  - Norme Tecniche Operative
  - Repertorio Normativo
  - TAV. 4.1\_2\_3 Var\_5 - Zonizzazione Intero territorio - scala 1:5000
  - TAV. 6 Var\_5 – Aree per Servizi – scala 1:10.000
  - TAV. 7 Var\_5 – Nuove aree Edificabili – scala 1:10.000
  - Atlante Modifiche – Estratti scala 1:5.000
  - Scheda n. 153 – Recupero annessi rustici

- 2) di dare atto che rimangono validi, in quanto non oggetto di modifiche, i seguenti elaborati di PI:
- Prontuario Qualità Architettonica e Mitigazione Ambientale
  - Registro Crediti Edilizi
  - Relazione di Compatibilità Idraulica
  - Relazione Dimensionamento
  - TAV. 1 var.1 – Vincoli e Pianificazione Territoriale Valori e Tutele – scala 1:10.000
  - TAV. 2 – Carta delle Invarianti – scala 1:10.000
  - TAV. 3 var.1– Fragilità del Territorio – scala 1:10.000
  - TAV. 5/1.2 - Centro Storico scala 1:1000
  - TAV. 8 – Compatibilità idraulica – scala 1:10.000
  - TAV. 9 - Rete idrografica – 1:10.000
  - TAV. 10 – Percorsi indicativi recapiti delle acque nuovi interventi edificatori – 1:10.000
- 3) di precisare che pertanto il Piano degli Interventi per il Comune di Cittadella è costituito dalla somma di tutti gli elaborati di cui sopra, unitamente alla Relazione Illustrativa allegata alla DCC n. 43/2010 escluse le parti modificate con la Relazione di Variante n. 5;
- 4) di dare atto inoltre che il procedimento amministrativo seguirà le disposizioni di cui all'art. 18 della LR 11/2004 fino all'approvazione finale, precisando che gli elaborati grafici di cui alla presente variante, pur costituendone parte integrante, non vengono allegati ma sono depositati in atti dell'UTC;
- 5) di dare atto che la banca dati alfanumerica aggiornata verrà formalizzata dopo l'approvazione della Variante n. 5 al PI e conseguentemente inviata in Regione per competenza.



Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue :

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to CAMPAGNOLO PIO LUIGINO

F.to ANDREATTA NADIA

---

Questa deliberazione viene pubblicata, da oggi, all'albo Pretorio del comune e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

*Dalla Residenza Comunale, Addi' 20/05/2014*

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to

dott.ssa Nadia Andreatta

---

### **- CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' -**

La presente deliberazione:

[ ] decorsi 10 gg. dalla pubblicazione,

[ ]

è divenuta **esecutiva** il 31/05/2014.

IL SEGRETARIO GENERALE

li, 04/06/2014

F.to Dott.ssa Nadia Andreatta

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Per Il Segretario Generale  
IL FUNZIONARIO INCARICATO

---